AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

EX GINNASTA DENUNCIA: “TORTURE PSICOLOGICHE, PESAVO 30 CHILI”. SOCIETA’: “TUTELIAMO ATLETE”

5 Novembre 2022



CHIETI – “Le torture psicologiche erano tante: riguardavano il mio peso, ma non solo. Anche la scuola per le mie allenatrici doveva essere vietata. Pensavo che sarei riuscita a superare tutto, ma mi sbagliavo”.

Il racconto-choc è di Alice Aiello, ex ginnasta 21enne, originaria di Catania, che dal 2013 al 2016 ha gareggiato con l’Armonia d’Abruzzo di Chieti. A riportare la notizia è il quotidiano regionale ‘Il Centro’.

Sull’onda delle accuse già mosse da altre atlete di spicco, contro la nazionale italiana, Aiello – che ha vinto il titolo italiano a squadre con Fabriano nel 2017 – ha puntato il dito contro la sua esperienza teatina, dopo essere stata contattata da Nina Corradini, una delle due ex ginnaste della ritmica che hanno dato il via alle denunce sugli abusi psicologici subiti.

“All’inizio quando Nina mi ha contattata avevo deciso di non parlare per paura di riaprire ferite troppo grandi – spiega Aiello sui suoi profili social – finalmente chiuse dopo tanti anni, poi ho pensato che quello che ho passato io l’avrebbero potuto passare altre bambine o in un futuro i miei figli e ho trovato la forza per raccontare anche la mia storia. Avevo 11 anni quando decisi di trasferirmi a Chieti all’inizio tutto rose e fiori, poi iniziarono i problemi. Pesavo si e no 30 chili quando mi trasferì lì, ma già dal primo momento, come per prassi, mi fecero salire sulla bilancia”.

La risposta dell’Armonia d’Abruzzo, alle accuse lanciate sui social network dall’ex tesserata Alice Aiello, non si è fatta attendere.

“La società è fortemente dispiaciuta e sorpresa dalle generiche affermazioni riportate. Si riserva comunque di agire eventualmente nelle sedi opportune per difendere la sua onorabilità e confutare eventuali affermazioni diffamatorie”.

L’Armonia d’Abruzzo, guidata dalla presidente Anna Mazziotti, ha fatto sapere di confidare nelle strategie disposte dagli organi federali e di essere eventualmente pronta a coinvolgere anche i propri avvocati per difendersi dalle accuse che gli sono state mosse. L’Armonia ha specificato che le sue atlete “sono tutelate e altamente seguite, come accade in tutte le squadre sportive di alto livello, da mental coach, nutrizionisti, psicologi e fisioterapisti preparati. Per quanto riguarda l’alimentazione – spiegano dalla società, che è tra le eccellenze della ritmica nazionale – le atlete sono libere di recarsi dai nutrizionisti suggeriti dalla squadra o da quelli che preferiscono. Anche sul fronte scolastico è garantita la massima libertà nella scelta dell’istituto”.

In un lungo post su Facebook, dopo aver raccontato l’esperienza vissuta in Abruzzo, Alice Aiello ha ricordato invece con gratitudine l’accoglienza ricevuta alla scuola di Fabriano (Ancona) dove si trasferì quando aveva 15 anni e tornò in palestra e a scuola, proseguendo con successo l’attività agonistica di ginnastica ritmica: “passai gli ultimi anni della mia carriera dentro quella palestra, i problemi c’erano ovviamente, come in tutti gli sport ad alto livello, ma finalmente avevo trovato un posto dove la salute del mio corpo veniva al primo posto, per me ma anche per July la mia allenatrice, che appena mi vide disse ‘devi arrivare almeno a 45 kg prima di iniziare ad allenarti di nuovo’ e questa frase non me lo scorderò mai, per me era incredibile che qualcuno mi dicesse di ingrassare perché ero troppo magra”.

“Ero finalmente serena. Io ero forte, lo sono sempre stata, ma è solo grazie alla mia famiglia se sono riuscita ad uscirne sana”.

“Non finirò mai di ringraziarvi per avermi protetto ed accudito senza però tarparmi le ali, i traguardi che ho raggiunto nello sport che amavo e che continuo ad amare, sono solo grazie a voi. Tutto questo per dire alle bimbe e alle ragazze che amano questo sport che i problemi ci saranno sempre, non è uno sport facile, ma non siete sole, chiedete aiuto, io quando finalmente ho deciso di farlo ho ritrovato la mia felicità”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli